

incarico dalle Maldive L'Università di Bologna studierà il maremoto

BOLOGNA Gli effetti del tremendo terremoto e maremoto nell'Oceano Indiano sulla barriera corallina delle Maldive saranno studiati da un gruppo di esperti dell'Università di Bologna, il «Marine science group» che fa capo al Dipartimento di Biologia evolutiva sperimentale del professor Francesco Zaccanti e del dottor Stefano Goffredo. Lo rende noto lo stesso gruppo scientifico. «Il Governo delle Maldive - precisa un comunicato - finanzia la prima spedizione scientifica atta a stimare lo stato dei suoi "reef" dopo lo tsunami del 26 dicembre. L'organizzazione logistica è affidata all'Associazione dei Tour Operator Italiani (Astoi), che, tramite i suoi associati rappresenta la maggior parte del flusso turistico verso quest'area ed è un ente sostenitore di alcuni progetti del Dipartimento». «Marine Science Group - prosegue la nota - ha la responsabilità scientifica del progetto che si attuerà con due video transesti subacquei verticali per singolo atollo. Su ogni isola esplorata, un'immersione avrà luogo lungo la costa Est, quella maggiormente esposta all'onda dello tsunami, e un'altra lungo la costa a Ovest, più riparata. Stefano Goffredo organizza in loco i rilevamenti scientifici subacquei». Italiani in prima linea anche nello Sri Lanka, dove 23 pescatori che con il maremoto del 26 dicembre scorso avevano perso tutto, hanno da ieri 20 barche nuove, con le quali tornare in mare a lavorare. Gli scafi sono stati consegnati a Moratuwa dalla delegazione della Onlus «Gruppo Umana Solidarietà», partita il 4 gennaio da Macerata con i contributi raccolti grazie alla campagna promossa dalla Fondazione «La Stampa-Specchio dei tempi». La cerimonia di donazione, si legge in una e-mail inviata dal Gus ad Ancona, è stata molto commovente, e si è svolta alla presenza del direttore generale del Dipartimento della pesca e delle risorse acquatiche dello Sri Lanka G. Piyasena, del vice direttore del Dipartimento affari sociali Perera, e di 23 pescatori provenienti dalle zone più colpite del paese. I pescatori hanno visionato le barche e «hanno dato segnalazioni sul tipo di reti più adatte, che saranno consegnate all'inizio della prossima settimana». Altri 80 motopesca verranno donati entro febbraio.